Progetto "Data Center ML10 e ML11" – Studio di Impatto Ambientale

Cap. 7 - Conclusioni

PREPARATA PER

Equinix Hyperscale 2 (ML10) S.r.l.

DATA
Ottobre 2025

REFERIMENTO
0764977

INFORMAZIONI DOCUMENTO

TITOLO	**Progetto "Data Center ML10 e ML11" – Studio di Impatto Ambientale**
SOTTOTITOLO	Cap. 7 - Conclusioni
NUMERO DI PROGETTO	0764977
Data	Ottobre 2025
Versione	Final
Autore	Mirko Magagnini
Cliente	Equinix Hyperscale 2 (ML10) S.r.l.

CRONOLOGIA REVISIONI

				APPROVAZIONE ERM		
VERSIONE	REVISIONE	AUTORE	RIVISTO DA	NOME	DATA	COMMENTI
Final	001	Mirko Magagnini	Jacopo Signorini	Marco Miori	Ottobre 2025	

PAGINA DELLE FIRME

Progetto "Data Center ML10 e ML11" – Studio di Impatto Ambientale

Cap. 7 - Conclusioni

0764977

Marco Miori
Partner

Mirko Magagnini
Project Manager

Jacopo Signorini
Project Director

ERM Italia S.p.A.
Via San Gregorio, 38
20124 Milano - Italia
Tel: +39 02 674401

© Copyright 2025 by The ERM International Group Limited and/or its affiliates ('ERM'). All Rights Reserved.
No part of this work may be reproduced or transmitted in any form or by any means, without prior written permission of ERM.

INDICE

1.	INTRODUZIONE	1
2.	VALUTAZIONI CONDOTTE DURANTE LA FASE DI PROGETTAZIONE	2
3.	PROCESSO DI SIA E NORME APPLICABILI	3
4.	PRINCIPALI RISULTATI DEL SIA	4
5.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	6

1. INTRODUZIONE

Il presente Studio di Impatto Ambientale ha presentato gli esiti delle valutazioni degli impatti ambientali relativi alla realizzazione di due Data Center, in area localizzata nella parte ovest del Comune Settimo Milanese (MI), da parte della società Equinix Hyperscale 2 (ML10) S.r.l., all'interno della zona industriale denominata "Il Castelletto", un ambito produttivo dismesso precedentemente occupato dalla società Italtel.

Nello specifico, il progetto ha la finalità di realizzare i Data Center denominati ML10 e ML11. Gli edifici sono destinati ad accogliere gli apparati informatici del Data Center e alcuni edifici minori a servizio dell'area, localizzati in un lotto a destinazione industriale per il quale la pianificazione comunale (Piano attuativo "Castelletto Uno") prevede la riqualificazione e lo sviluppo di un polo tecnologico.

La connessione elettrica di ciascuno sarà costituita da due linee in cavo interrate a 11 kV derivate dalla stazione elettrica di utenza, denominata "MLSS2", a sua volta alimentata tramite due linee in cavo interrate a 220 kV dalla futura sottostazione TERNA posta nelle vicinanze del sito a circa 350 m dal perimetro est.

2. VALUTAZIONI CONDOTTE DURANTE LA FASE DI PROGETTAZIONE

Il gruppo Equinix partecipa attivamente all'Associazione Italiana Data Centers (IDA), la quale si propone di riunire tutti gli attori dell'ecosistema in Italia per rappresentare e assicurare la promozione dei centri dati come pilastro per l'economia digitale. Questo approccio consentirà di adottare scelte coerenti con gli altri operatori, con particolare riferimento a quelli che popoleranno il nuovo polo tecnologico di Settimo Milanese.

Lo studio di Impatto Ambientale è stato elaborato sulla base delle informazioni raccolte durante le indagini condotte, sia bibliografiche che di campo, e tenendo conto delle caratteristiche del Progetto. Si riportano di seguito alcune delle considerazioni principali emerse a seguito della stesura dello SIA:

- **Contesto strategico nazionale**. La scelta di sviluppare un nuovo Data Center si inserisce nel contesto della strategia nazionale "Italia Digitale 2026", che guida la trasformazione digitale del Paese, con particolare attenzione alla Pubblica Amministrazione, alle infrastrutture digitali e alla connettività, e nella Strategia Cloud Italia, che promuove un approccio "cloud first" per la migrazione dei dati e dei servizi della pubblica amministrazione verso ambienti cloud qualificati, al fine di garantire autonomia tecnologica, controllo sui dati e resilienza dei servizi digitali.
- **Contesto geografico locale.** La scelta di localizzazione del progetto è stata effettuata considerando la pianificazione territoriale vigente, la quale prevede la riqualificazione dell'area industriale tramite l'implementazione di un nuovo polo tecnologico. Sono stati inoltre considerati altri fattori locali considerati favorevoli allo sviluppo, quali la possibilità di sviluppare il servizio della sottostazione in tempi brevi; la possibilità di connessione della rete in fibra ottica; gli esiti delle Due Diligence svolte sull'area di progetto.
- **Caratteristiche architettoniche e funzionali.** Gli sforzi architettonici e strutturali si sono concentrati sulle metodologie costruttive e sui materiali. Le opzioni selezionate sono volte prevalentemente a minimizzare gli spessori degli elementi, ridurre la quantità di materiale utilizzato e ridurre i trasporti da e per il cantiere, al fine di ridurre le emissioni in atmosfera, sia per le fasi di realizzazione degli elementi prefabbricati, sia per le lavorazioni in cantiere. La soluzione proposta minimizza inoltre i tempi di erezione, riducendo i rischi per la sicurezza, solitamente legati alle attività da svolgere in cantiere.
- **Certificazione LEED**. Le scelte progettuali sono state quindi effettuate anche nell'ottica di ottenere la qualifica "Certified" relativamente ai criteri LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), che rappresenta uno dei sistemi di valutazione più riconosciuti a livello internazionale per la progettazione, costruzione e gestione di edifici sostenibili.
- **Analisi delle alternative di processo.** Dal punto di vista degli impianti, la strategia utilizzata ed applicata nella progettazione dei nuovi edifici adibiti a Data Center è nata da una attenta valutazione ed analisi di alternative impiantistiche applicabili, principalmente in relazione alla produzione di acqua refrigerata a servizio delle Data Hall. Le scelte progettuali sono state selezionate nell'ottica di preservare il contesto in cui si opera e garantendo il massimo risparmio energetico, con studi ed analisi dedicati.

3. PROCESSO DI SIA E NORME APPLICABILI

Attraverso il processo di SIA, sono statti effettuati una serie di studi ambientali inerenti il Progetto e il contesto nel quale esso si inserisce. Questi hanno compreso studi bibliografici e indagini di campo finalizzate allo studio delle condizioni in fase *Ante operam* sulle caratteristiche naturali, sociali e relative al patrimonio culturale all'interno dell'area di influenza del Progetto.

Lo SIA è stato redatto in conformità con l'ordinamento italiano, in particolare in riferimento al D.Lgs. 142/2006. Il Progetto rientra infatti nella categoria di attività di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., punto 2, "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW", per i quali è prevista Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), dal momento che si considera l'attività cumulata di tutti i generatori di emergenza.

Analogamente l'impianto sarà anche soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), in base all'Allegato VIII.

Il presente Studio di Impatto Ambientale (SIA) è stato redatto sulla base delle seguenti Linee Guida:

- in ambito locale, la Regione Lombardia con la Deliberazione di Giunta Regionale n. XII/2629 del 24 giugno 2024 ha fornito le prime indicazioni ai soggetti interessati alla realizzazione di Data Center e indirizzi uniformi ai Comuni. Nello specifico, l'allegato A, come parte integrante dell'atto sopra citato, reca le "Linee guida per la realizzazione in Lombardia di infrastrutture fisiche in cui vengono localizzate apparecchiature e servizi di gestione delle risorse informatiche- Data Center";
- in ambito nazionale, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con decreto direttoriale n. 257 del 2 agosto 2024 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ha adottato le "Linee guida per le procedure di valutazione ambientale dei Data Center". Sulla base di tali Linee guida, il presente Progetto sarà soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale e ad Autorizzazione Integrata Ambientale, come precedentemente riportato. Diversamente, non sarà oggetto di Valutazione di Impatto Sanitario, in quanto la potenza installata sarà inferiore a 300 MW.

4. PRINCIPALI RISULTATI DEL SIA

Come riportato nel Cap. 5 dello Studio di Impatto Ambientale, nonché nei risultati dei vari Studi specialistici allegati, la maggior parte delle valutazioni condotte hanno portato a determinare un livello di impatto "Non significativo" per tutte le fasi di progetto.

Nello specifico, la componente di Popolazione e Salute umana non rileva significativi impatti in relazione alle emissioni acustiche ed al peggioramento della qualità dell'aria; è stato, invece, previsto un miglioramento (impatto positivo) delle risorse economiche ed occupazionali grazie alla riqualificazione dell'area di progetto.

Il perimetro del sito di progetto non interferisce direttamente con siti Natura 2000 ed altre aree protette. Tutti gli interventi sono posti all'interno di un compendio già industriale, in cui non trova spazio l'affermazione di flora e vegetazione di interesse naturalistico. Inoltre, il piano di compensazione delle specie arboree eliminate consente di triplicare la vegetazione attualmente presente.

Il progetto è localizzato in una zona già urbanizzata con funzioni industriali e non comporterà un incremento del consumo di suolo. Inoltre, l'occupazione da parte di tutte le aree di progetto rientra nei limiti previsti dal Piano Urbanistico attuativo vigente nel Comune di Settimo Milanese (Castelletto Uno). La rimozione del suolo sarà limitata alle aree nelle quali è prevista l'edificazione dei Data Center. Potenziali contaminazioni causate da incidenti saranno prevenute e mitigate da misure gestionali di buona prassi.

La presenza di fontanili nell'Area Vasta, ovvero corpi idrici di importante ruolo ecologico, non determina impatti significativi da parte del Progetto, grazie al sistema di conferimento degli scarichi idrici in fognatura e al sistema di fitodepurazione per il trattamento delle acque di seconda pioggia. Per l'approvvigionamento idrico dei Data Center in oggetto non vi sarà collocazione di pozzi dai quali emungere, né interferenza con siti oggetto di bonifica.

I valori di emissione da polveri calcolati sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio, oltre ad altri inquinanti considerati, si mantengono ampiamente al di sotto dei limiti previsti dagli standard di qualità dell'aria. Inoltre, i potenziali impatti cumulativi dovuti alla presenza dei due Data Center non del gruppo Equinix – denominati MXP2 e MIL03 - e degli altri Data Center del gruppo Equinix, ML5-6, ML7-8 e ML9, non comportano un peggioramento sostanziale della qualità dell'aria rispetto allo scenario di manutenzione del singolo Data Center ML10-11.

L'intervento previsto non determina alterazioni nei valori storico-culturali presenti, né comporta un mutamento delle singole identità locali, confermando la sostanziale neutralità dell'impatto sulla componente paesaggistica in termini di percezione, fruizione e conservazione del patrimonio culturale individuato.

Per quanto concerne le emissioni sonore, l'opera non presenta superamenti attribuibili all'attività nel normale scenario di esercizio diurno. I superamenti sono riscontrati unicamente sul limite differenziale nello scenario legato all'esercizio notturno rispetto al limite differenziale. Tuttavia, questi superamenti avvengono in recettori non abitativi ma commerciali, per i quali durante il periodo notturno decade il parametro di fruibilità richiesto dal DPCM 14/11/97. Per tale motivo questi superamenti non generano un impatto apprezzabile.

Il principale incremento delle vibrazioni nell'area di progetto è potenzialmente verificato solo in fase di cantiere, il quale tuttavia risulta di breve durata, discontinuo e di intensità tale da non propagarsi nell'ambiente circostante.

La presenza di campi elettromagnetici è verificata soltanto in fase di esercizio, dovuta al passaggio della connessione elettrica che collega i Data Center alla stazione elettrica di TERNA in doppio cavo interrato. Tuttavia, dal calcolo dell'induzione magnetica risulta che la DPA relativa al cavidotto interrato si esaurisce nelle immediate vicinanze del cavidotto e non andrà ad interessare il fondo di campo magnetico eventualmente già presente nelle aree esterne per più 7 metri a partire dall'asse del cavidotto stesso al piano di campagna.

La durata operativa giornaliera delle fonti luminose limitata alle ore diurne e l'eventuale utilizzo di luci artificiali che rispettano determinati criteri ambientali, minimizza il potenziale inquinamento luminoso.

Laddove necessario, per ciascuna componente ambientale analizzata nel presente studio, saranno implementate misure di mitigazione atte a ridurre i potenziali impatti valutati.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In considerazione di quanto sopra, considerando il tessuto economico, sociale e culturale nel quale il Progetto si inserisce e la sua collocazione nel contesto strategico nazionale, unitamente alla ridotta entità degli impatti valutati, si evidenzia come la realizzazione del Progetto "Data Center ML10 e ML11" sia di grande importanza nel panorama nazionale, tenendo conto dei benefici sociali ed economici ad esso associati.